



L'INFORMAGIOVANI C'E' !

Target, servizi, strumenti e nuove sfide per un Comune che dialoga con i giovani

Milano

23 settembre 2016

presso

Anci Lombardia

via Rovello, 2

Un ritratto delle nuove generazioni dal "Rapporto giovani" dell'Istituto Toniolo

Alessandro Rosina

Docente di Demografia e Stat. sociale

Direttore L.S.A. – U.C.S.C.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LSA

Laboratorio di Statistica applicata
alle decisioni economico-aziendali

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
di STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

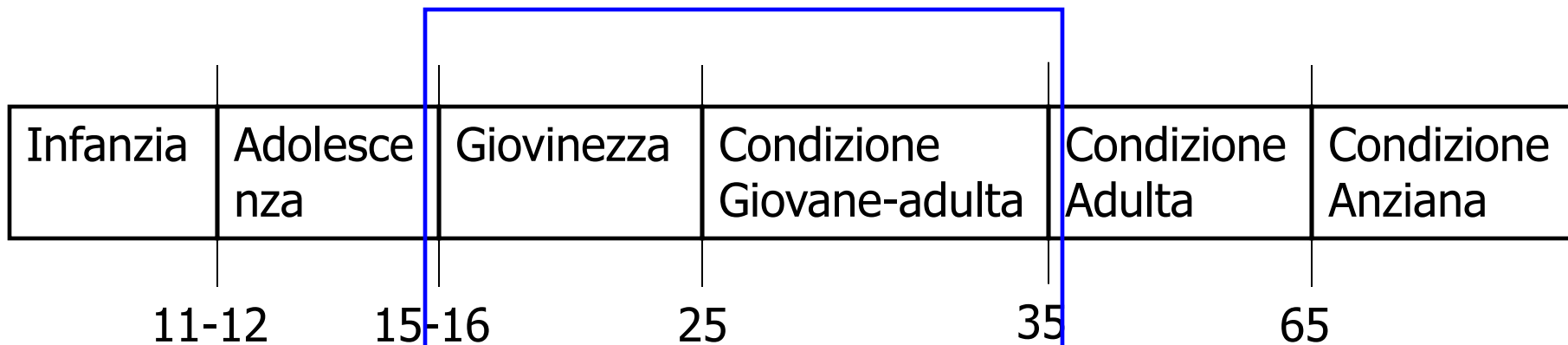
RAPPORTO
GIOVANI

A cosa servono i giovani?

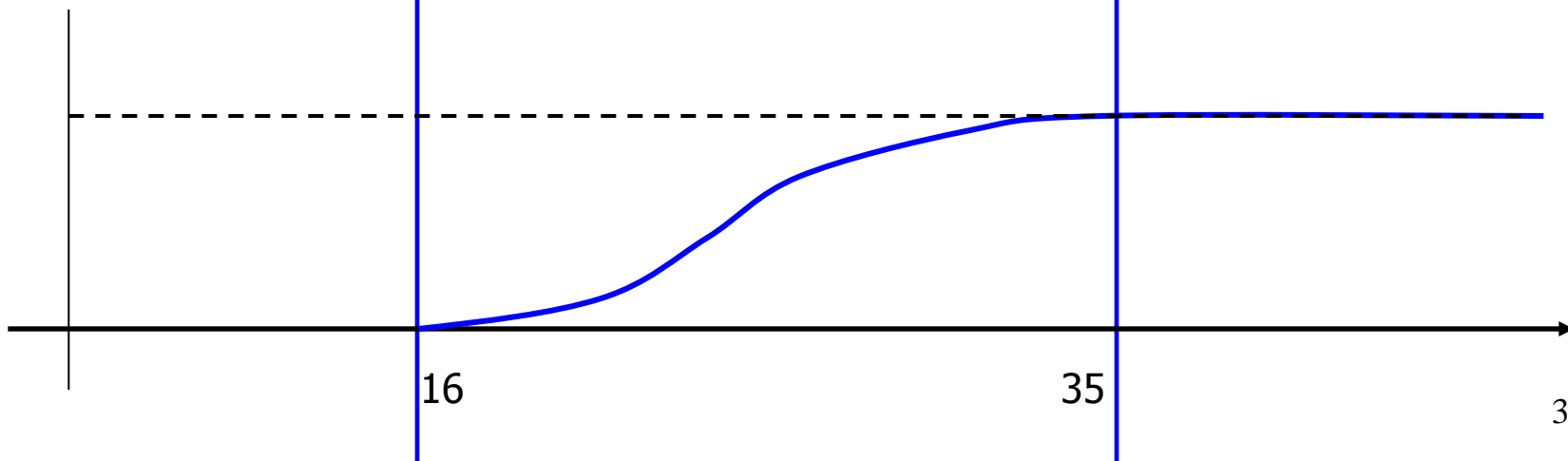
Una società cresce e prospera quanto più investe su adeguato apporto quantitativo e qualitativo delle nuove generazioni.

Meno giovani, più demotivati e messi ai margini
=
meno crescita e meno coesione sociale.

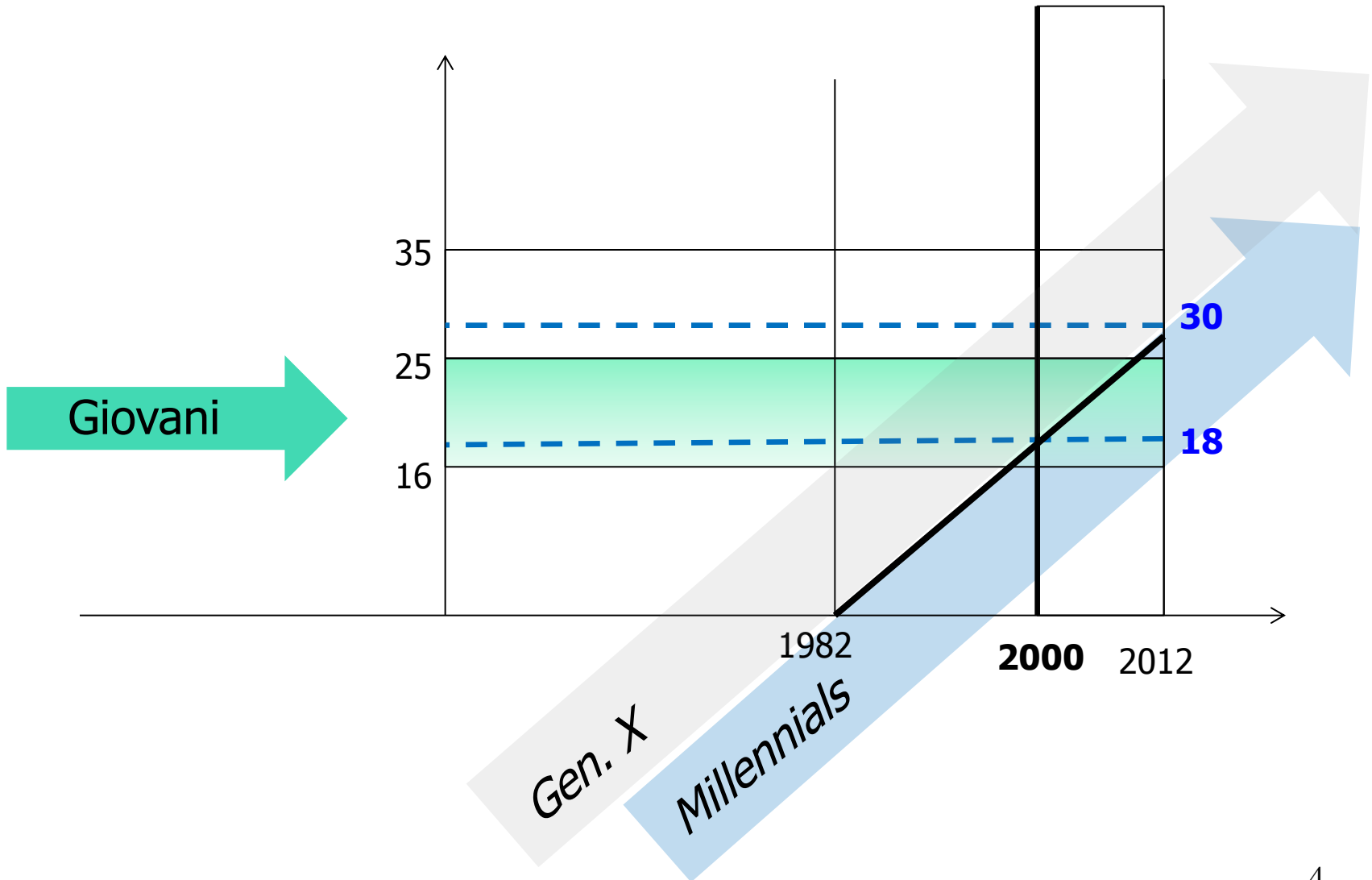




Transizione alla vita adulta



Gioventù ed identità generazionale



Chi sono?

Connected

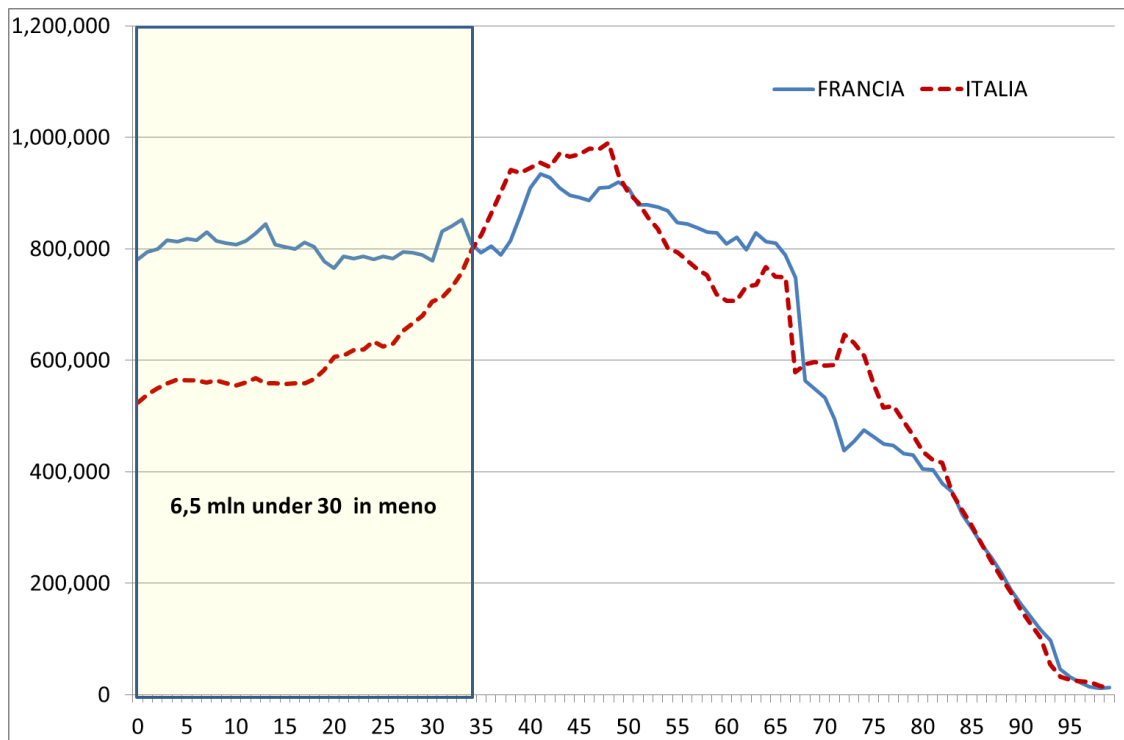
Millennials

Confident

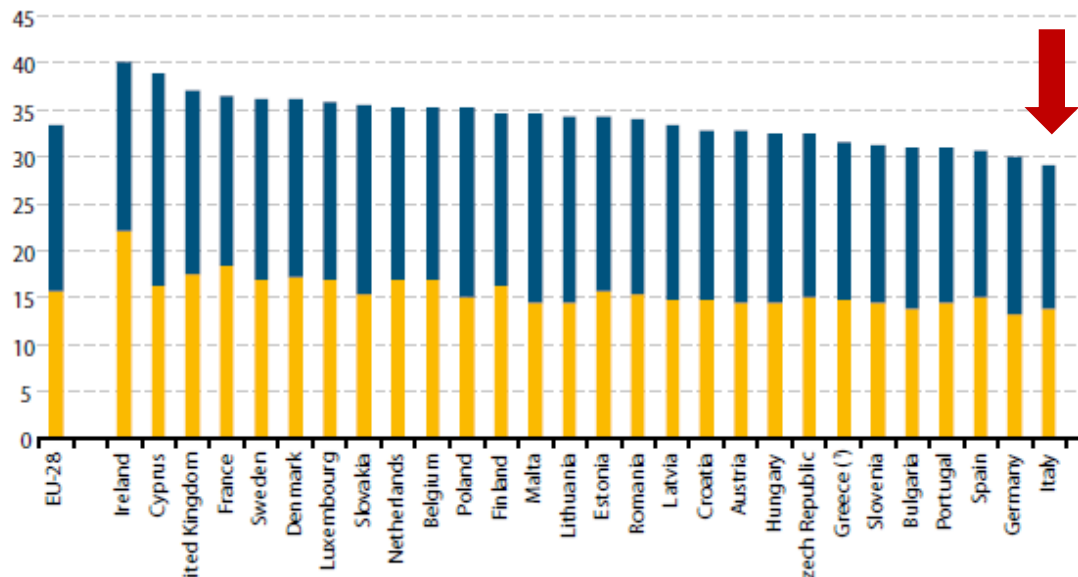
open to
Change



Quanti sono (conta)?



**Popolazione per età.
Italia e Francia**
(dati Eurostat 2014)



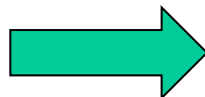
**Popolazione
under 30**
(dati Eurostat 2014)

Le condizioni di contesto in cui sviluppano aspettative e costruiscono i propri progetti di vita

Paradosso del **degiovanimento**

Teoria:

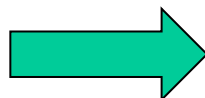
Generazioni meno consistenti



+ investimento
+ attenzione
+ spazio

Realtà osservata:

Generazioni meno consistenti



- valorizzazione
- opportunità
- protezione dai rischi

Giovani italiani sono di meno ma anche meno aiutati e incentivati ad essere attivi e partecipativi nella società e nel MdL

Commissione Europea:

Le sfide poste in questo secolo da globalizzazione e invecchiamento della pop.

*Si vincono con la promozione di una piena partecipazione dei giovani nella società
e nel mondo del lavoro*

*Capitale umano delle nuove generazioni considerato cruciale per lo sviluppo
sociale ed economico.*



Italia è uno dei paesi più lontani dai target fissati

(uno dei paesi che meno si sono giovati del contributo attivo dei giovani e meno cresciuti nel nuovo secolo).

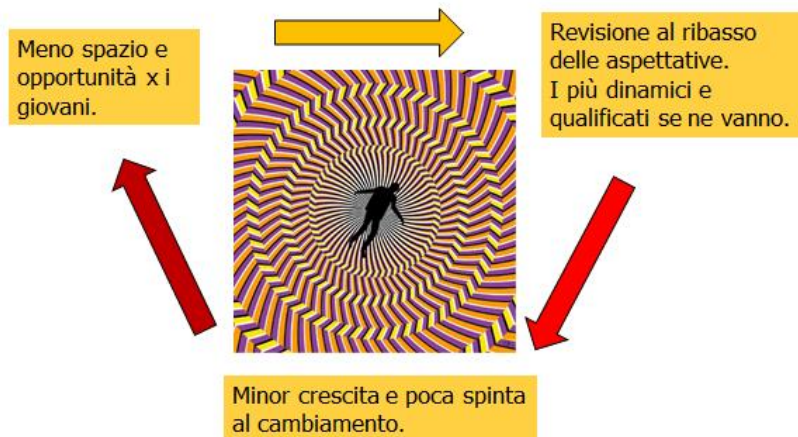
Cosa rischiano?

NEET

Under 35 che non studiano e non lavorano (3,5 milioni)
Soprattutto con titoli medio-bassi e nel Sud (ma non solo)
Italia principale fabbrica di Neet in Europa (oltre 1 su 4).

EXPAT

Under 35 che cercano opportunità di studio e lavoro oltre i confini
Soprattutto dal Nord, con titoli medio-alti, dinamici e intraprendenti
Italia uno dei paesi con saldo negativo maggiore tra i grandi paesi europei



Italia peggior paese per combinazione di:

- meno giovani,
- più Neet (inattivi, scoraggiati)
- più Expat netti (talenti persi)

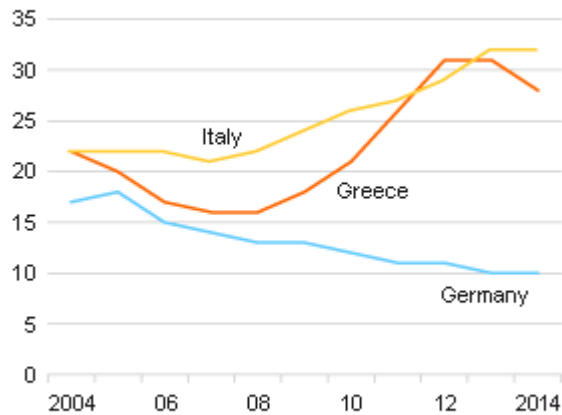
NEET

Oltre il 25% in Italia e meno del 10% in Germania

Approximately 15 million aged 15-29

Not in education, employment or training

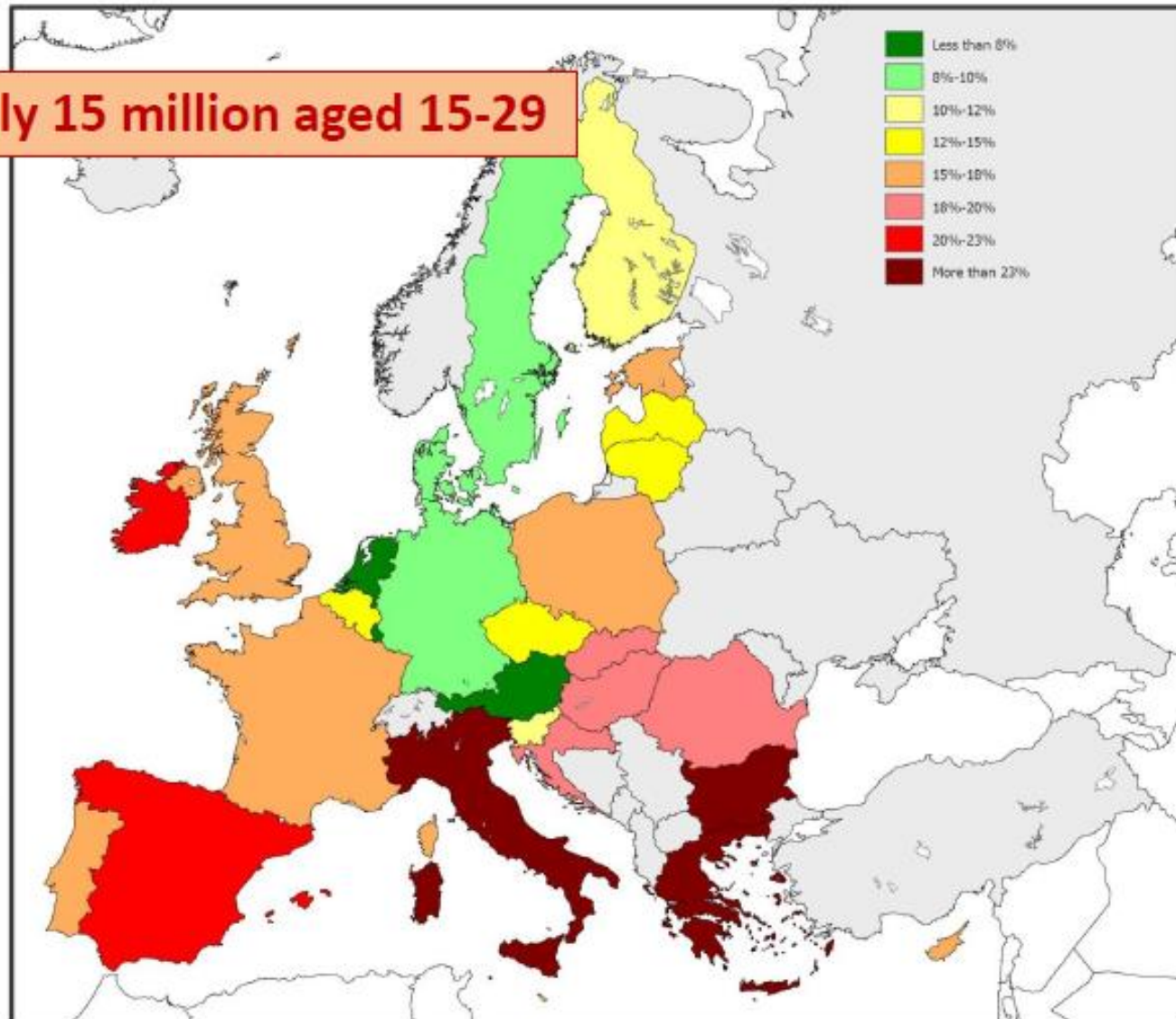
% of persons aged 20 to 24 years



Source: Eurostat

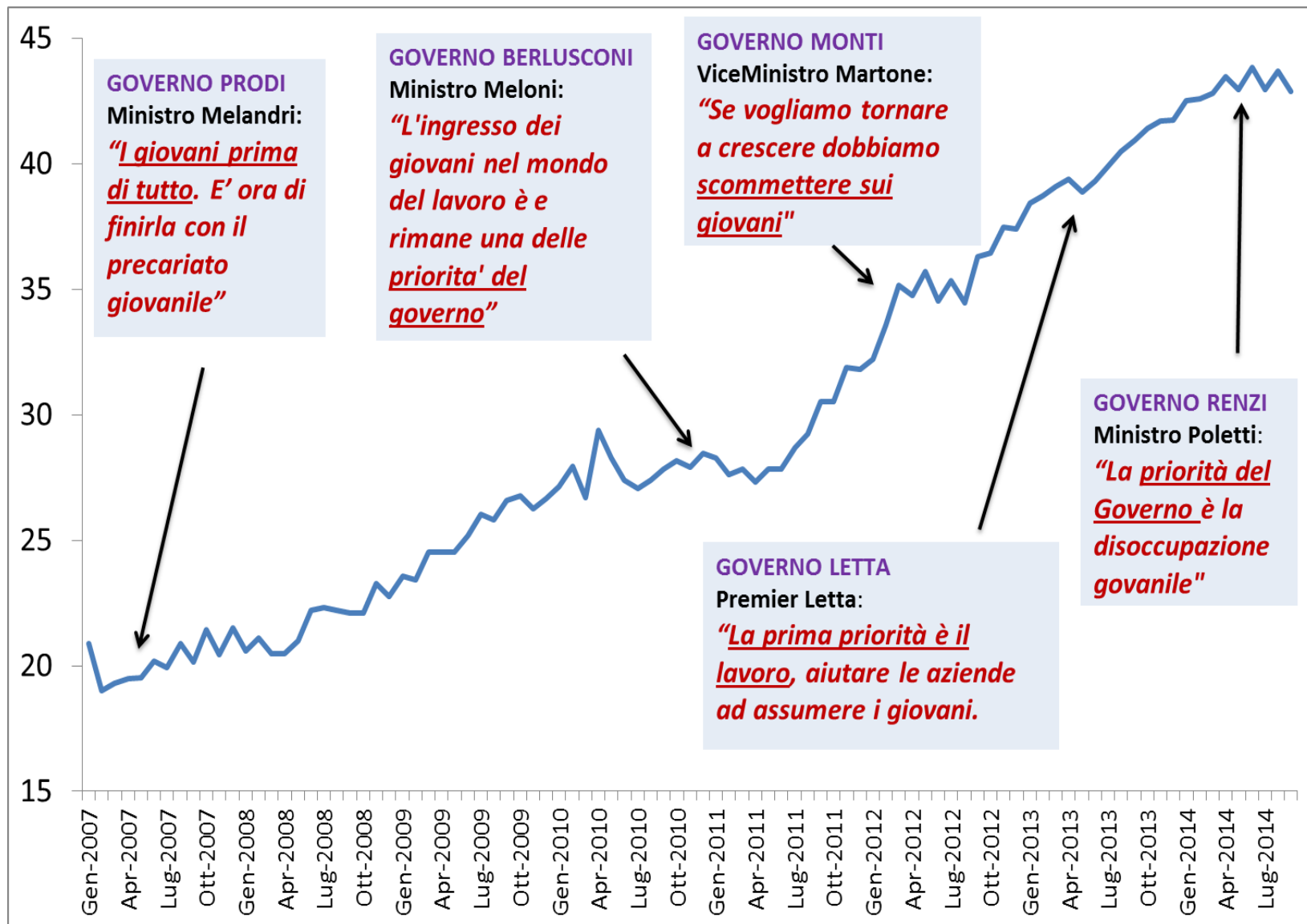
© Statistisches Bundesamt, Wiesbaden 2015

Fonte: Eurofound



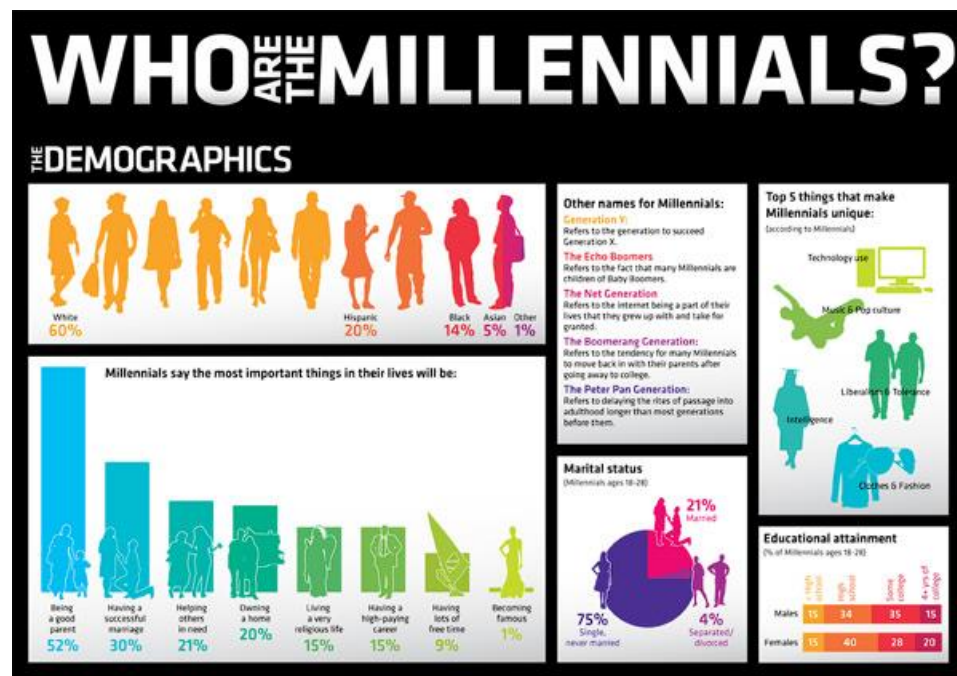
Evoluzione del tasso di disoccupazione giovanile in Italia.

Dati mensili 2007-2014



RAPPORTO GIOVANI (Istituto G. Toniolo)

- capire chi sono i Millennials (desideri, aspettative, specificità, fragilità)
- sondare le difficoltà, gli ostacoli che incontrano, ma anche mettere in luce gli aspetti positivi da incoraggiare.



Domanda conoscitiva di base

Le nuove generazioni, caratteristiche, condizioni, valori e aspettative (rapporto con la famiglia, la scuola, la società, il mondo del lavoro, le istituzioni, le nuove tecnologie).

a) Tema di grande interesse (sociale, economico, politico)

b) Mancanza di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e del suo cambiamento.



Dibattito pubblico proliferazione:

- Indicatori macro (tasso disoccupazione, ecc.)
- Indagini occasionali e parziali.

Manca solida e ampia *survey* su esempio delle migliori esperienze europee.

Rischio alimentare luoghi comuni e letture parziali che rendono inefficace azione pubblica.

Impostazione

Indagine (sistema di rilevazione) progettata per raccogliere informazioni su:

- nuovi rischi e nuove opportunità che incontrano le nuove generazioni nei loro percorsi formativi e lavorativi,
- come percepiscono e come rispondono i giovani a tali cambiamenti
- quali implicazioni nel loro percorso di transizione alla vita adulta.

Osservazione dinamica in modo da mettere in relazione desideri, intenzioni e aspettative, con i progetti di vita e le possibilità di una loro concreta realizzazione.

Integrazione dati da varie indagini e varie fonti.

L'impianto metodologico (rilevazione panel) consente di raccogliere dati cruciali per andare oltre la statica e limitata rappresentazione fornita dagli usuali indicatori.

Raccogliere in modo dinamico informazioni sui nuovi rischi e sulle nuove opportunità che incontrano le nuove generazioni

Tipo di rilevazione: metodologia mista

CATI (Computer-assisted telephones interviewing)

CAWI (Computer aided web interviewing)

Il questionario è sul web, l'intervistato accede alla pagina e risponde autonomamente alle domande che appaiono sullo schermo.

Asse portante di un sistema di rilevazione e informativo molto più ampio: Osservatorio

Titolo questionario

Visualizza solo i miei amici su Facebook

FILTRA PER:

Età

18-22

23-26

27-30

Sesso

Femmina

Maschio

Titolo di studio

Scuola primaria

Scuola secondaria

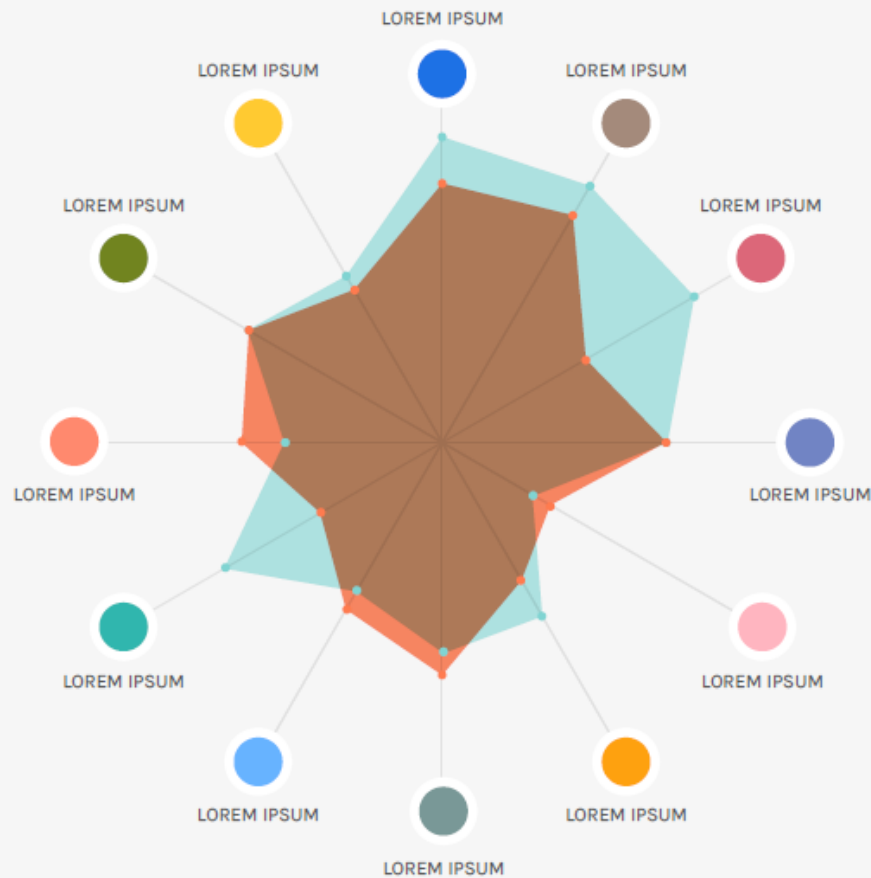
Laurea

Residenza

Nord

Centro

Sud e isole



 **Condividi**

Condividi questa pagina

<https://likeyouth.org/X875B-2548>

 LE TUE RISPOSTE  LE RISPOSTE DEGLI ALTRI



Punti di forza

- Ampia numerosità campionaria (9000 giovani)

Solidità analisi, possibilità di focus mirati su segmenti sociali e ambiti territoriali specifici.

- Impianto longitudinale (18-29 -> 34 anni)

Si seguono i percorsi di vita nel tempo: indispensabile per studiare una realtà complessa e in continuo cambiamento.

- Flessibilità modulare

Approfondimenti tematici, adattamento ad esigenze conoscitive.

- Combinazione con indagini qualitative sul territorio

- Competenze multidisciplinari Università Cattolica (ma non solo)

Economia, sociologia, psicologia, demografia, ecc.

- Partner operativi: IPSOS, LSA-Laboratorio di statistica applicata

- Osservatorio continuo: piano di comunicazione, dibattiti pubblici, presentazioni sul territorio, www.rapportogiovani.it



SCUOLA



**ASPETTATIVE DI
FECONDITA**

SERVIZIO CIVILE



FAMIGLIA

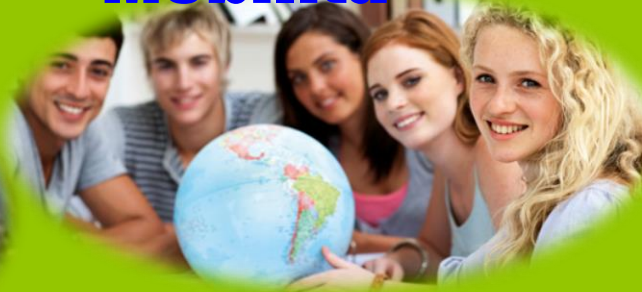


Mobilità

Immigrazione



Cinema



**Sharing
economy**



- **Disorientata più che disillusa.** Perché piena di progetti di vita, potenzialmente intraprendente e aperta al mondo, ma poco aiutata a trovare la propria strada.
- **Dispersa più che disperata.** Perché energia non indirizzata a dare il meglio di sé e a produrre nuova benessere sociale ed economico.

Soprattutto affamata di opportunità

Una «generazione perduta»?

Le opportunità per i giovani nel tuo Paese sono migliori o peggiori rispetto alla media degli altri paesi sviluppati?
% Molto o Abbastanza peggiori

ITALIA	75,6
SPAGNA	60,9
FRANCIA	20,0
GRAN BRETAGNA	17,0
GERMANIA	8,6



FUTURO

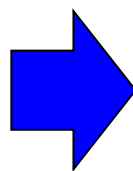


Tra fragilità e nuove potenzialità

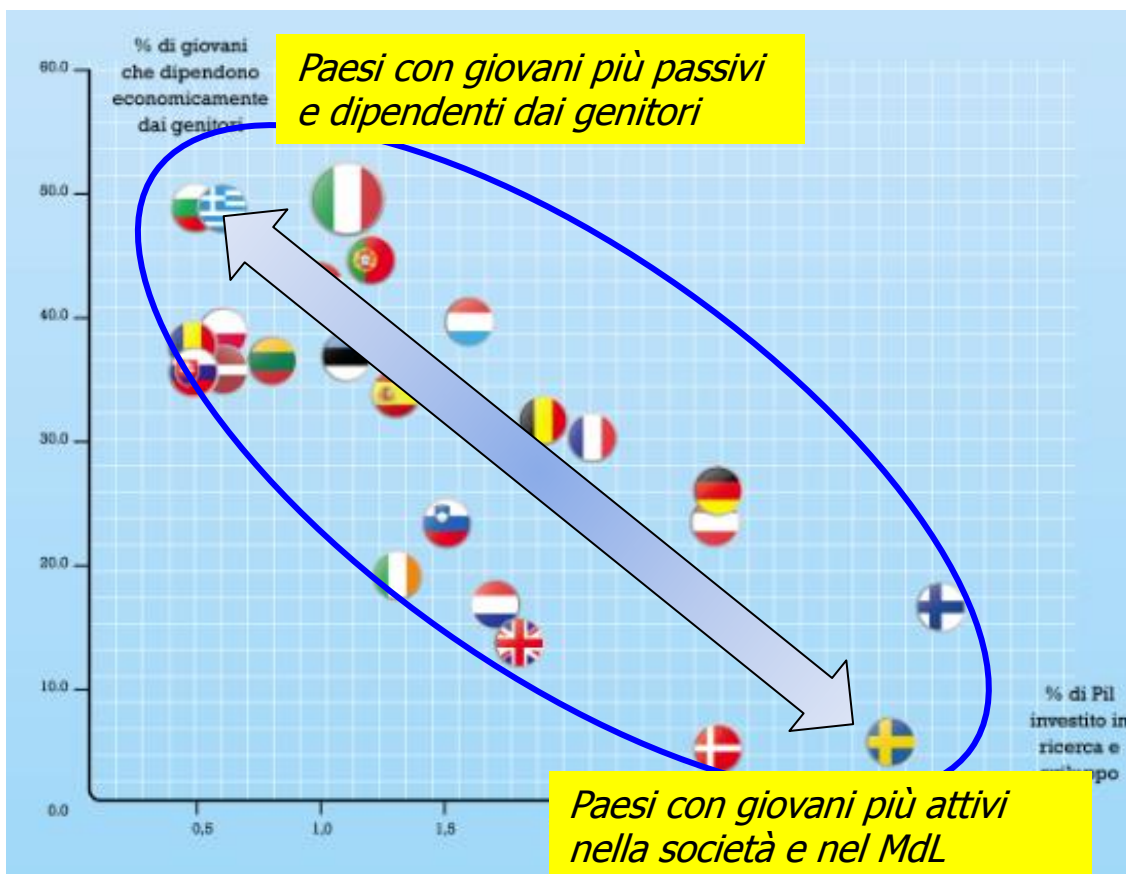
- **Apprendimento:** distratti e passivi? (aiutarli a intravedere il proprio posto nel mondo)
- **Partecipazione:** difficili da coinvolgere? (trasmettere l'idea che il mondo può cambiare con loro e grazie a loro)
- **Fiducia:** vedono tutto grigio? (coinvolgerli con linguaggio autentico ed esperienze positive di cambiamento)
- **Progetti di vita:** sogni spenti, idee confuse? (incoraggiare a scegliere, a gestire l'incertezza, a realizzare con successo obiettivi di vita)

Rischi: demotivazione, sfiducia sociale, rinvio/rinuncia, rassegnazione.

Più investimento
in pol. att. e R&S



Più giovani protagonisti
attivi della crescita



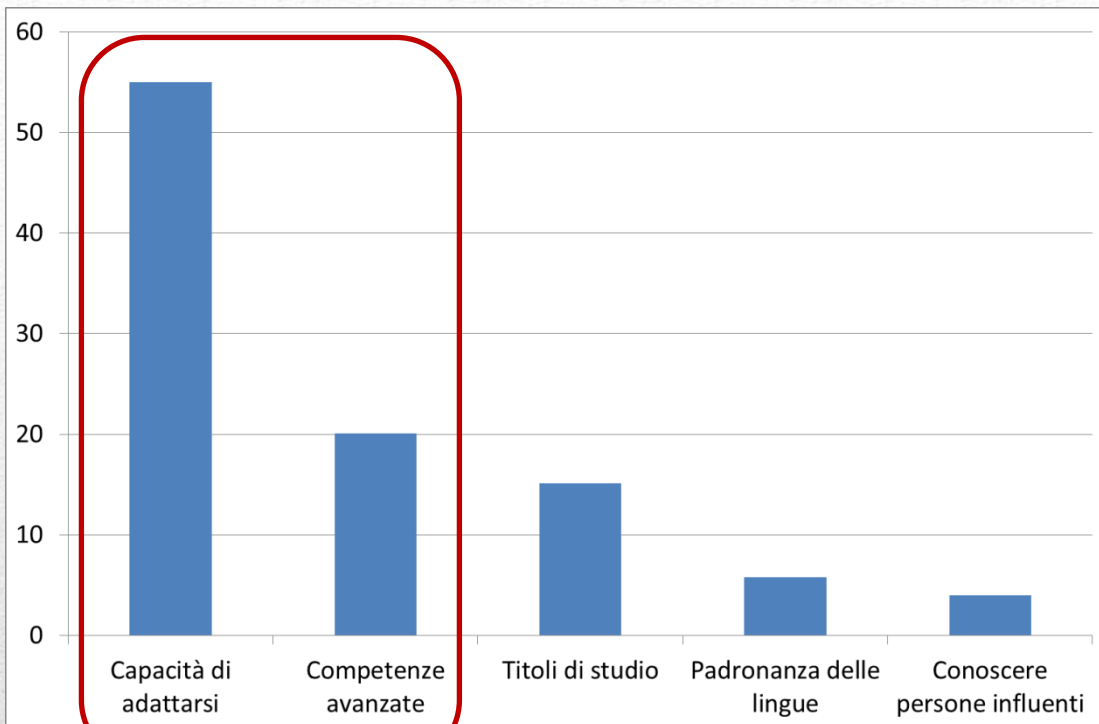
Dove si investe di più i giovani rispondono!

	ricerca e sviluppo	economicamente dai genitori		ricerca e sviluppo	economicamente dai genitori
Austria	2,6	24,0	Lettonia	0,6	36,3
Belgio	1,9	31,9	Lituania	0,8	36,4
Bulgaria	0,5	48,7	Lussemburgo	1,6	39,6
Danimarca	2,6	5,4	Olanda	1,7	16,9
Estonia	1,1	36,8	Polonia	0,6	35,5
Finlandia	3,5	16,6	Portogallo	1,2	44,4
Francia	2,1	30,3	Romaniaa	0,5	36,9
Germania	2,6	25,9	Slovacchia	0,5	36,5
Gran Bretagna	1,8	13,8	Slovenia	1,5	23,8
Grecia	0,6	48,8	Spagna	1,3	34,0
Irlanda	1,3	19,3	Svezia	3,6	5,9
Italia	1,1	49,8	Ungheria	1,0	41,6

Cosa chiedono

- **A se stessi:** adattamento e intraprendenza
- **Alla scuola:** competenze avanzate
- **Alle aziende:** remunerazione e valorizzazione
- **Al Paese:** investire sulla crescita

I giovani non ci stanno ad essere perdenti!



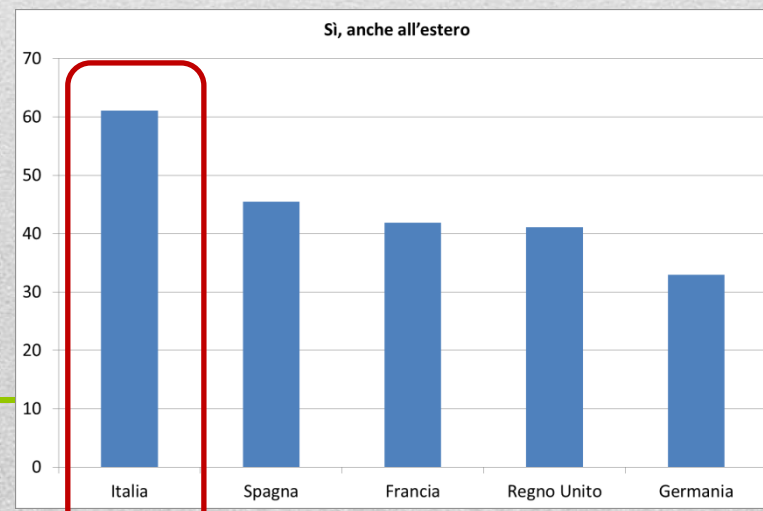
Per nulla «schizzinosi»

Cosa è utile maggiormente per trovar lavoro?

Solo 36% degli intervistati esclude la possibilità di avvio propria attività.

Disponibilità a espatriare stabilmente per lavoro

Adattamento e intraprendenza



Competenze utili per la vita

Istruzione, impegno e intraprendenza

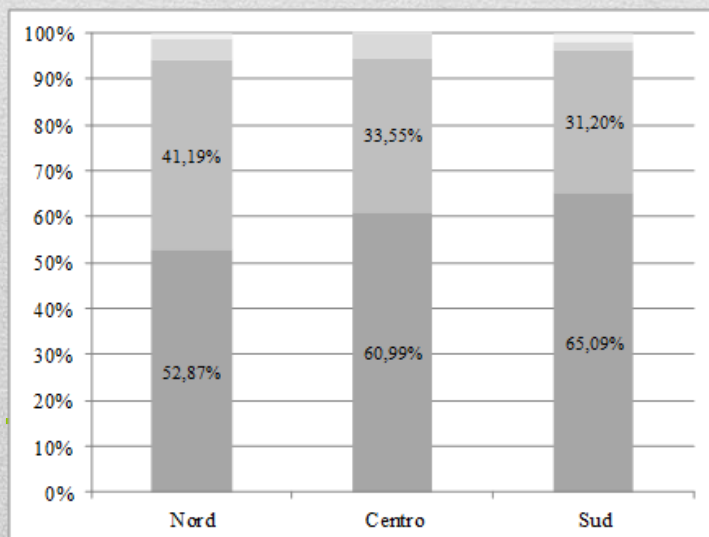
A cosa serve l'istruzione scolastica?

Importanza dei seguenti fattori nel determinare il successo professionale

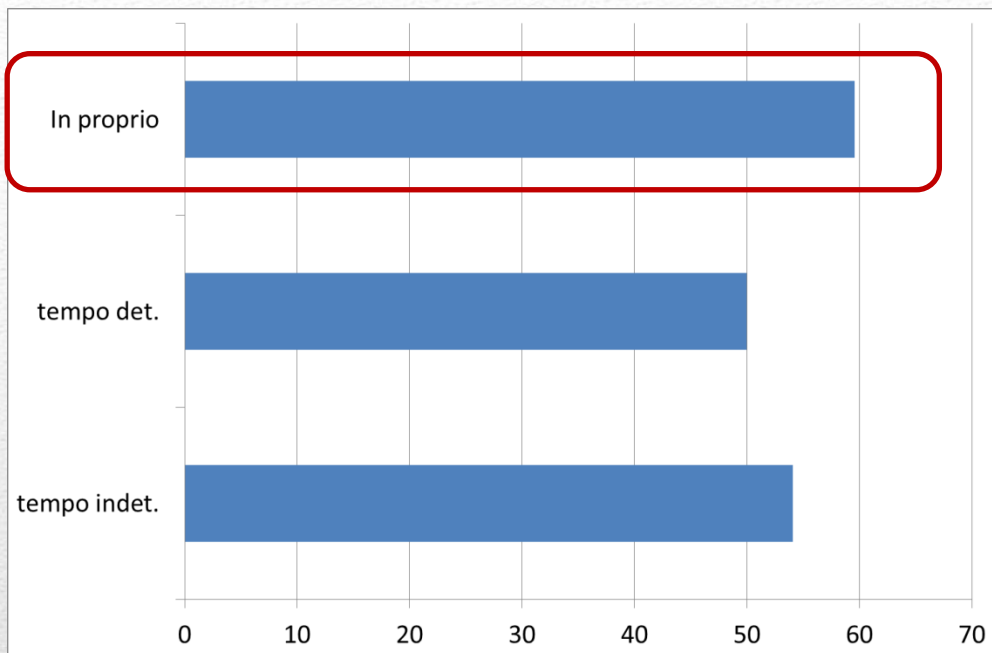
	Molto	Abbastanza	Poco/per niente	
L'impegno	70.4	23.1	6.5	100
Le competenze	64.3	29.8	5.9	100
Le capacità relazionali	60.5	34.9	4.6	100
La disponibilità	60.5	33.8	5.7	100
La rete dei contatti	46.7	42.1	11.2	100
La reputazione	40.6	46.2	13.2	100
Il titolo di studio	27.1	42.7	30.2	100

	D'accordo		
	F	M	Tot
A trovare più facilmente lavoro	40,8	41,2	41,0
Ad aumentare le conoscenze e le abilità personali	83,3	77,1	80,3
A trovare un lavoro migliore	53,5	52,0	52,8
A saper affrontare la vita	59,6	67,7	63,8
A imparare a ragionare	80,0	74,2	77,2
A imparare a stare con gli altri	79,6	73,5	76,6
A nulla	7,9	10,5	9,2

Servizio civile come occasione per arricchire competenze utili per vita sociale e lavorativa (% d'accordo)



Per nulla «passivi»



Coerenza tra lavoro svolto e percorso di studio.

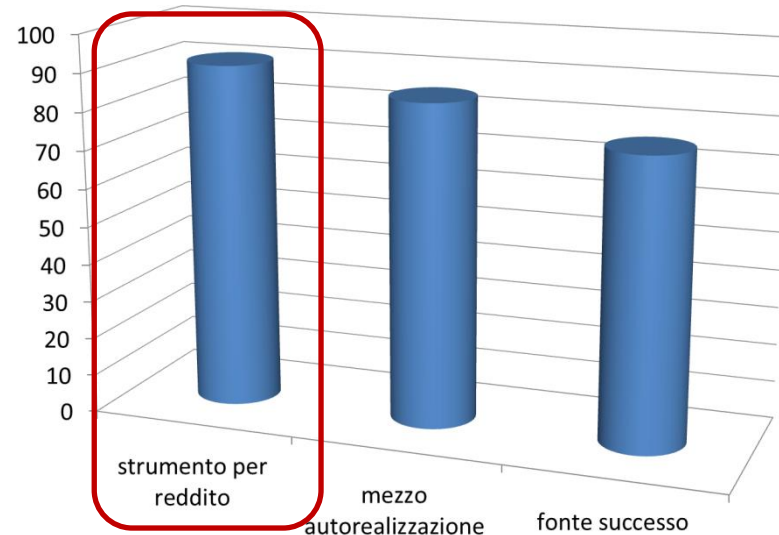
29% insoddisfatti lavoro

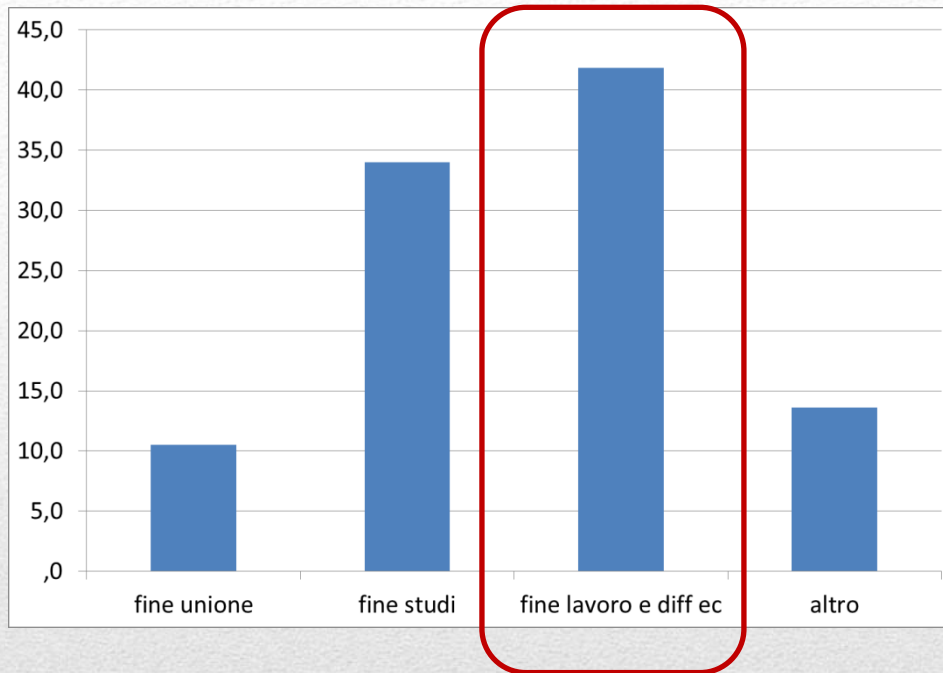
44% insoddisfatti guadagno

Cos'è il lavoro per te?

Valorizzazione e reddito

Per nulla «remissivi»





Per nulla «bamboccioni»

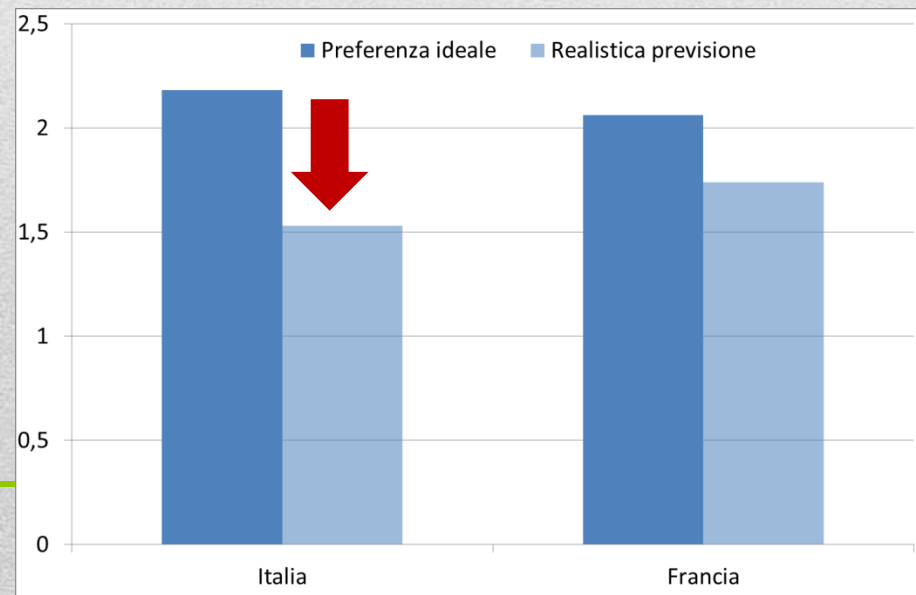
Motivi del ritorno a vivere con i genitori

Circa il 40% ha avuto esperienza di autonomia

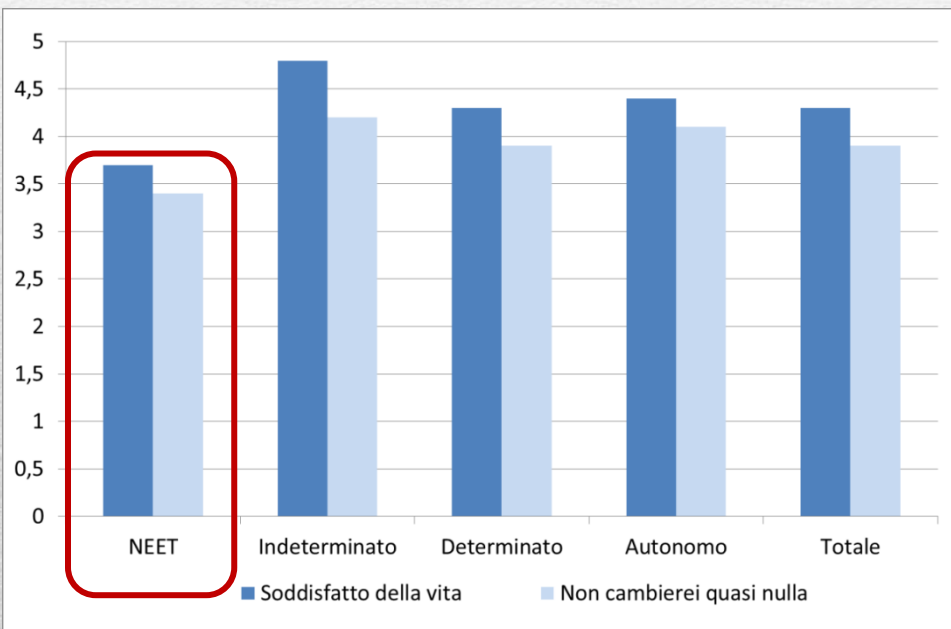
Circa il 60% ha poi fatto marcia indietro).

Figli desiderati

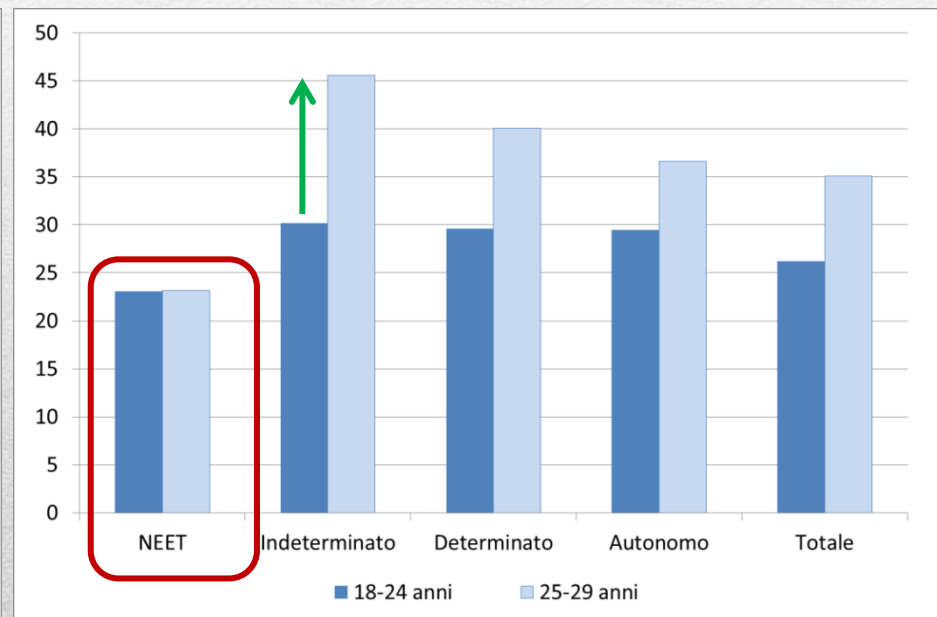
Progetti di vita da sbloccare



Soddisfazione della propria vita (media voto da 1 a 5)



Intenzione uscita casa genitori entro 1 anno (percentuale risposte positive)

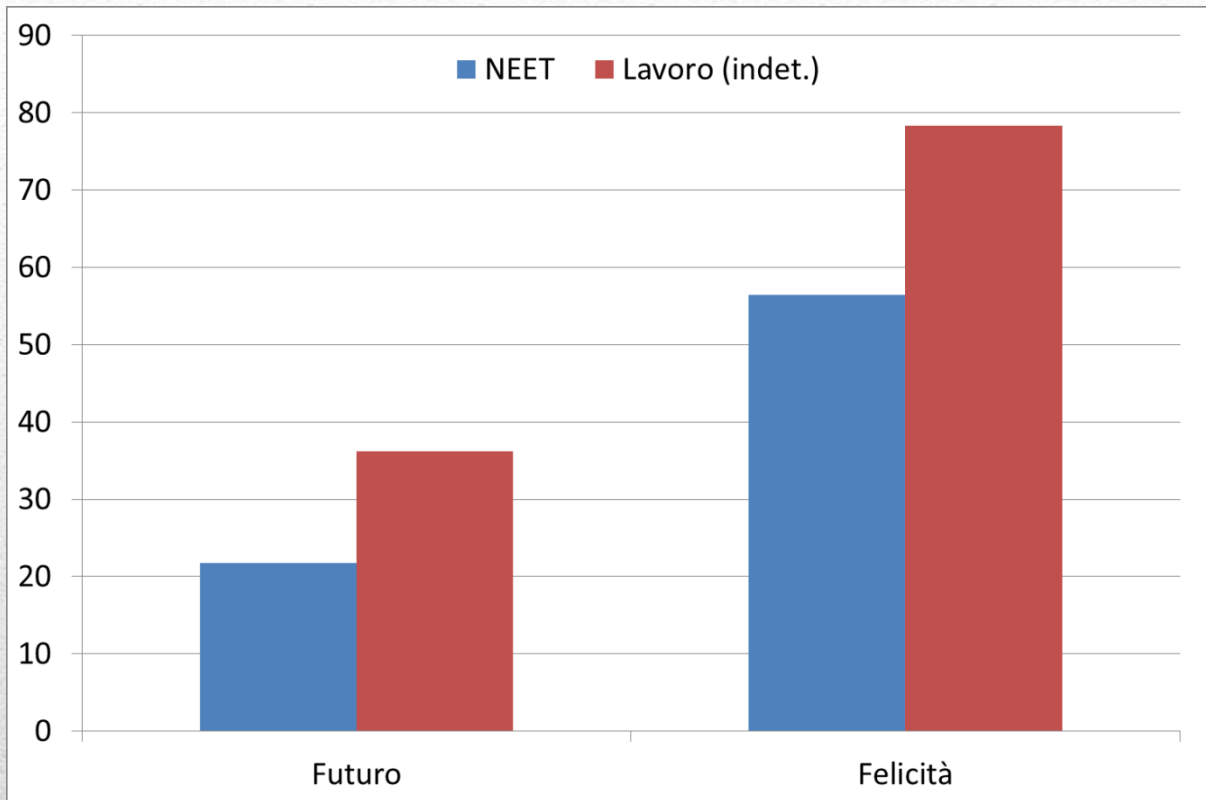


Young Italian NEETs (Not in Employment, Education, or Training) and the Influence of Their Family Background

Sara Alfieri, Emiliano Sironi, Elena Marta, Alessandro Rosina, Daniela Marzana

	Most people can be trusted	I see my future full of risks and uncertainties	Have experiences in the present is more important than planning for the future	In life there are no choices that are forever
<i>Gender</i>				
Males	0	0	0	0
Females	-0.004	-0.185***	0.010	0.059
<i>Family Indices-mother</i>				
Quality of relationship	0.186***	-0.108**	0.129***	0.230***
Controlling mother	-0.020	0.142**	0.231***	0.173***
<i>Family Indices-father</i>				
Quality of relationship	0.338***	-0.211***	0.051	0.090**
Controlling father	0.032	0.182***	0.015	0.089
<i>Age</i>				
18-20	0	0	0	0
21-23	0.068	0.057	-0.128**	0.035
24-26	0.114*	0.070	-0.194***	0.107
27-30	0.233***	-0.012	-0.309***	0.247***
<i>Employment status</i>				
Employed	0	0	0	0
Neet	-0.284***	0.326***	0.105*	-0.093
Student	-0.216***	0.277***	-0.025	-0.183***
Employed + Student	-0.056	0.111	-0.058	-0.225***
<i>Mother's Education</i>				
Primary or lower secondary	0	0	0	0
Upper secondary	0.078	-0.015	-0.063	-0.014
Higher	0.136*	0.019	-0.156**	0.003
<i>Father's Education</i>				
Primary or lower secondary	0	0	0	0
Upper secondary	-0.056	-0.018	-0.003	-0.006
Higher	-0.108	-0.085	-0.083	-0.019
<i>Respondent's Education</i>				
Primary or lower secondary	0	0	0	0
Upper secondary	-0.126**	0.184***	0.018	-0.134***
Higher	0.049	0.194***	-0.129*	-0.221***
<i>Observations</i>	8447	8447	8447	8446

*0.05 ≤ pvalue < 0.10; ** 0.05 ≤ pvalue < 0.01; *** pvalue ≤ 0.01;



*«Giovinezza»
sempre meno
sinonimo di
«spensieratezza».*

*Essere attivi
rafforza visione
positiva di sé,
della società e
verso il futuro.*

**Fare, fiducia,
futuro...**

Fonte di energia positiva di un paese che torna a crescere.

Partecipazione sociale

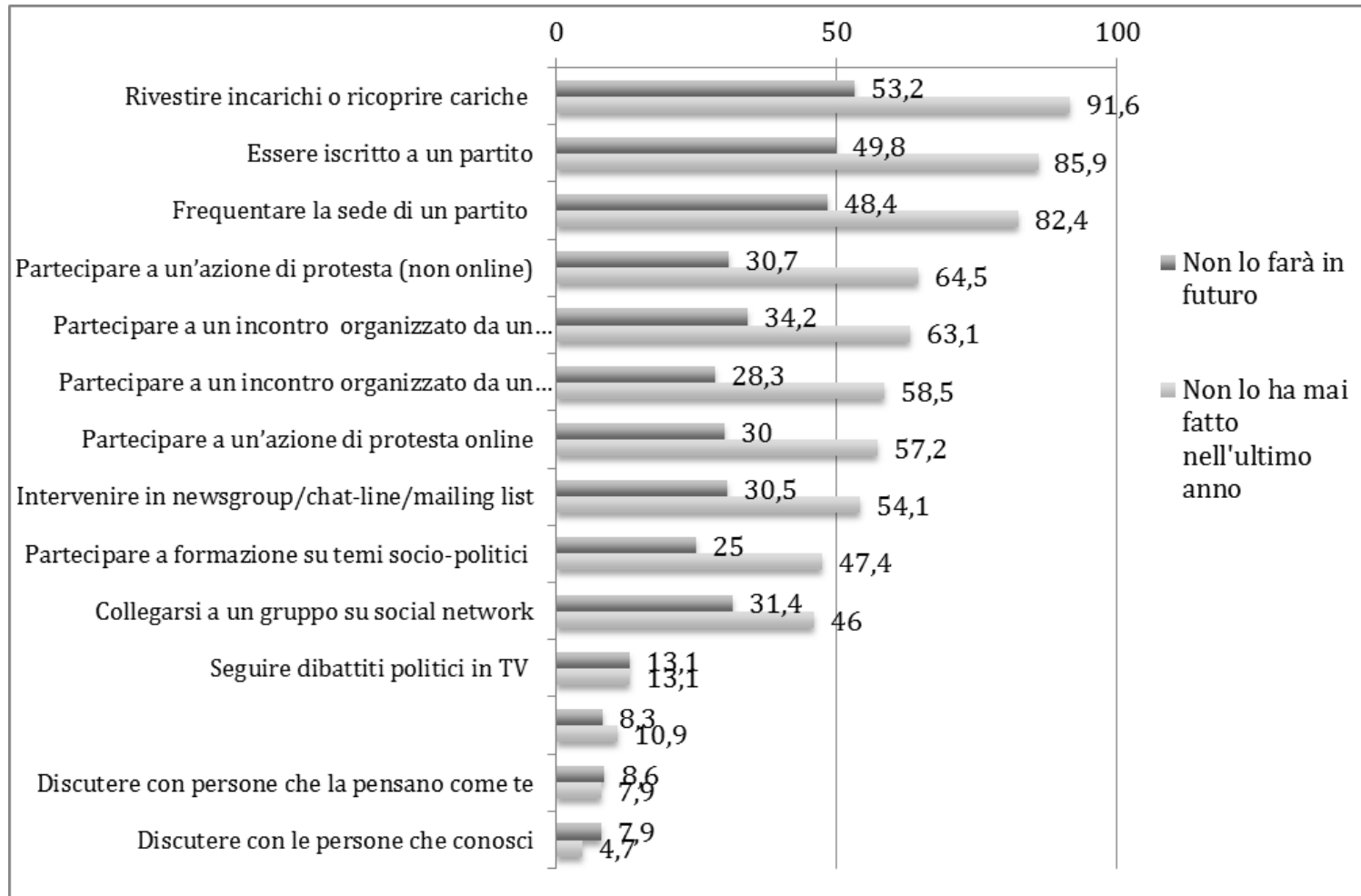
ESPERIENZE DI VOLONTARIATO O SERVIZIO CIVILE?

	NEET	Tutti
1 No, mai	61.6	50.2
2 Si, ho svolto/sto svolgendo esperienze di volontariato	26.5	38.0
3 Si, ho svolto/sto svolgendo esperienze di servizio civile	7.7	6.6
4 Si, ho svolto/sto svolgendo entrambe	4.2	5.1
Totale	100.0	100.0

TU FARESTI IL “SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE”?

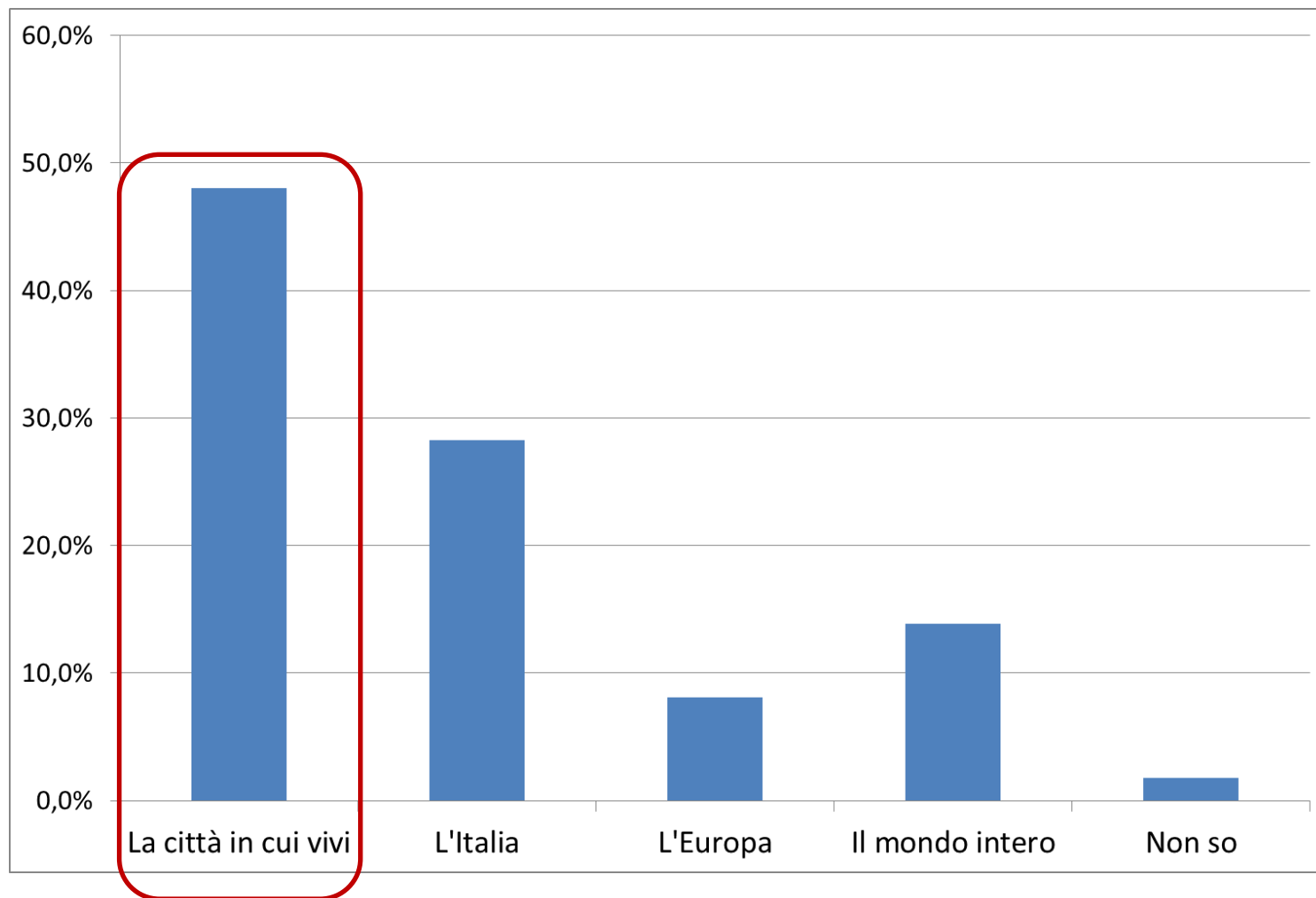
	NEET	Tutti
1 Si, mi interessa	52.6	37.4
2 Si, se non avessi vincoli (di salute, lavoro, ecc.)	21.7	42.1
3 No, non sono interessato	5.0	6.5
4 Non saprei al momento (vorrei informarmi meglio)	20.7	14.0
Totale	100.0	100.0

Millennials: disponibili alla partecipazione politica

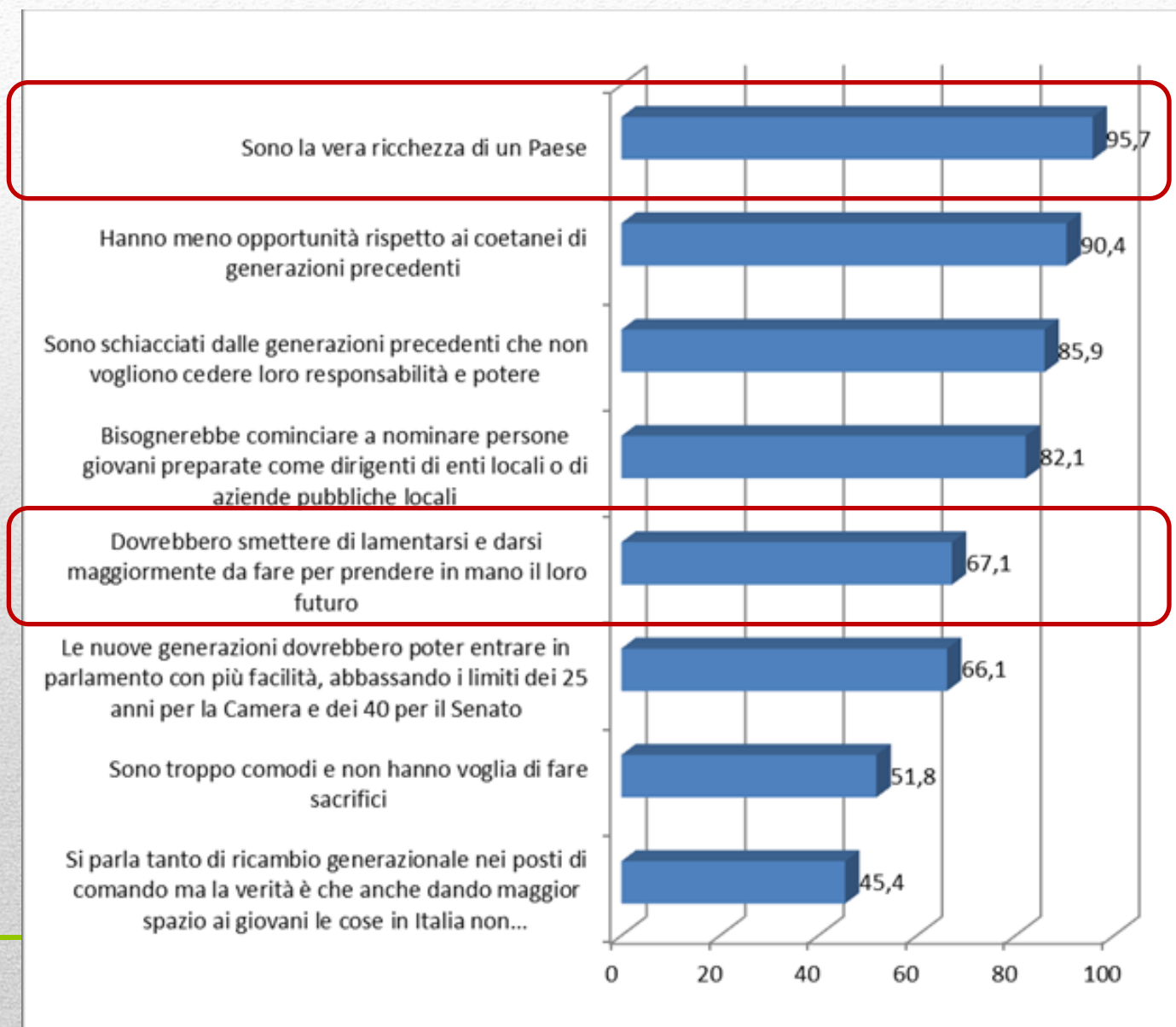


Nonostante delusioni e ostacoli non c'è rassegnazione, è ancora viva la voglia di re-agire. Solo una minoranza esclude del tutto la possibilità di impegnarsi attivamente in un partito o movimento che sappia offrire una proposta politica credibile e condivisibile.

Fra questi ambiti territoriali, a quale senti di appartenere di più?



Come vedono se stessi?





NEETING Convegno Nazionale sui Neet

Milano, 3/4 Novembre 2016

Millennials

- Spiccata identità generazionale
- Cresciuti con idea di essere costantemente e istantaneamente **connessi** con ogni parte del mondo
- Ottimisti di fondo e **fiducia** in se stessi (forte consapevolezza di poter far meglio e di più)
- Voglia di essere protagonisti in processi di **cambiamento**, innovazione, discontinuità con il passato

CARATTERISTICHE:

alta formazione; maggiore **diversità**; apertura internazionale; impatto crisi

SUL LAVORO:

- Più **ambiziosi** e negoziali (meno passivi e remissivi), più determinati nel veder valorizzate proprie competenze.
- Più **pragmatici** e impazienti, *results oriented*
- Più partecipativi e **collaborativi**, più in grado di far rete (quarta «C»)

POTENZIALI PUNTI CRITICI

- Meno senso delle gerarchie (privilegiano rapporto *peer to peer*). Prediligono rapporti orizzontali ai verticali (in famiglia, azienda, ecc.)
- Necessità di vedere riscontri immediati del proprio impegno
- Maggior rischio di demotivarsi (se non trovavano valorizzazione)

SPECIFICITA' ITALIANE

- Contesto che offre minori opportunità
- Maggior gerontocrazia, meccanismi di rinnovo più rigidi
- Resistenze culturali e strutturali a maggior partecipazione femminile
- Tempi di maturazione (autonomia) più lunghi
- Impatto più severo della crisi
- Minor consistenza demografica

Adattamento o revisione al ribasso?

Scarse opportunità MdL e welfare inadeguato

Conseguenza: impoverimento dei corsi di vita

Strumenti di difesa/risposta:

- Rinvio
- Rinuncia (adattarsi ad ottenere e fare di meno)

Sulla professione: ri-calanderizzazione degli obiettivi (non rassegnazione)

- Nel lungo periodo: «un lavoro in cui realizzarsi pienamente»
- Nel medio periodo: «un reddito che consenta di costruirsi un futuro»
- Nel breve periodo: «qualcosa per non rimanere inattivi».

Sui progetti di vita: avvitamento al ribasso di intenzioni/comportamenti

- Posticipazione autonomia dalla famiglia di origine
- Numero figli desiderati/realizzati

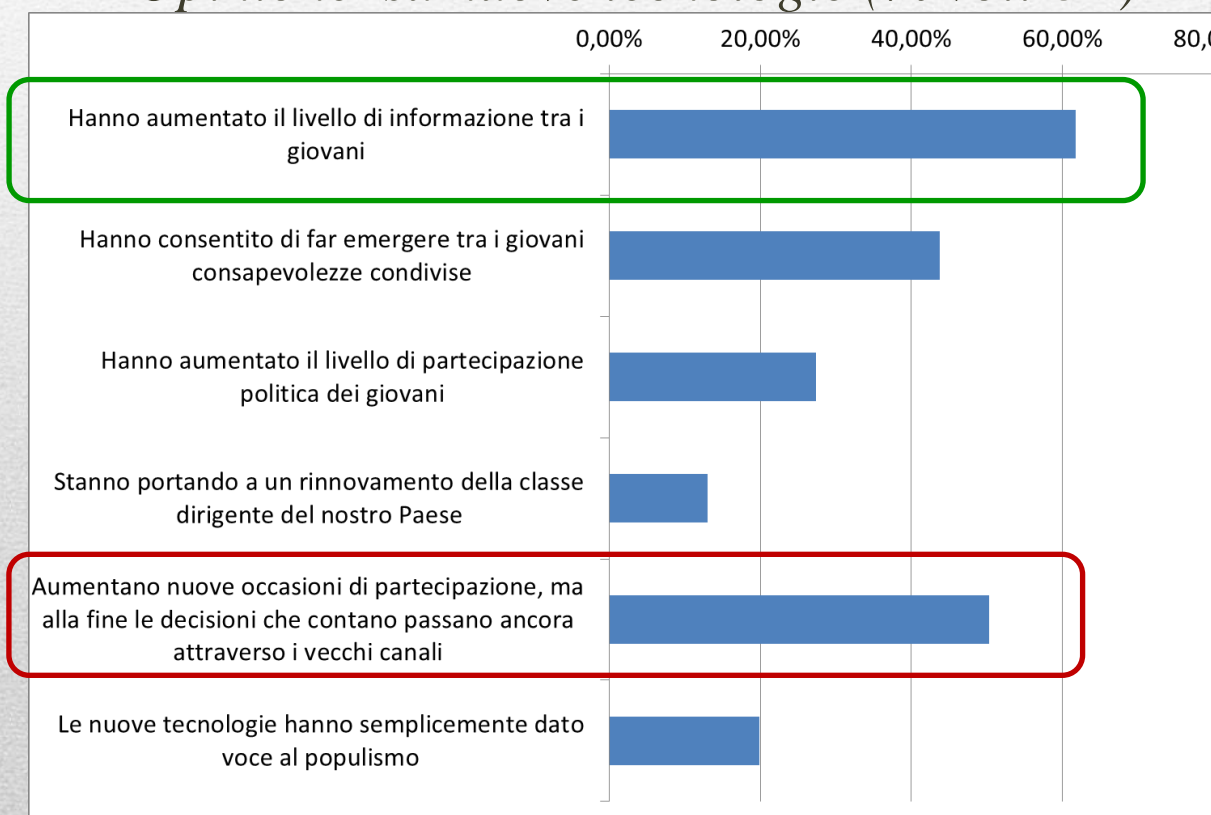
Ricadute negative soprattutto per NEET

- **Costo sociale** e risorse sprecate
- Progettualità di **vita incompiuta**
- Più si permane in tale condizione, più difficile uscirne (disoccupazione lunga durata, rischio **marginalizzazione** progressiva)
- **Sfiducia** nelle istituzioni, deterioramento senso di appartenenza sociale.
- **Demotivazione** (spirale di disagio emotivo), perdita self-confidence, effetto corrosivo su altre dimensioni di vita.

Neet con povera rete familiare categoria a maggior rischio marginalizzazione: non solo deprivazione materiale e carenza di prospettive, ma anche depressione psicologica e disagio emotivo: effetto corrosivo che porta a bloccare la capacità di reazione.

- 😊 Molto convinti importanza come strumento di informazione.
- Moderatamente su aumento consapevolezza e partecipazione.
- 😞 Critici su capacità di produrre vero rinnovamento e incidere su processi decisionali del paese.

Opinione su nuove tecnologie (% voti 8+)



Per nulla «ingenui»

Nuove tecnologie